

Spett.li

PROVINCIA DI ANCONA

provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

COMUNE DI OSIMO

comune.osimo@emarche.it

e p.c. COMUNE DI FILOTTRANO

comune.filottrano@emarche.it

COMUNE DI MONTEFANO

comune@pec.comune.montefano.mc.it

PROVINCIA DI MACERATA

provincia.macerata@legalmail.it

ARPAM

Dipartimento Area Vasta Nord

Servizio Territoriale Prov.le Ancona

arpam.avnord@emarche.it

ASUR MARCHE

Area Vasta 2

Areavasta2.asur@emarche.it

PROVINCIA DI ANCONA

-Area Tutela e Valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo

-Area Governo del Territorio

**OGGETTO: ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE –
MODIFICA IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (R3-R12). INVIO INTEGRAZIONI**

In riferimento alla pratica in oggetto e alla nota della Provincia di Ancona, Classificazione 11.07.05 - Fascicolo 2022/615, pervenuta a mezzo pec in data 29/07/2022 si risponde di seguite alle osservazioni e alle richieste di chiarimenti sollevate:

➤ **PROVINCIA DI ANCONA**

AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, SUOLO

1. Si prende atto che non ci sono osservazioni.
2. Si prende atto che non ci sono osservazioni.

3. Si allega la planimetria (TAV. 02) con indicate le misure di lunghezza e larghezza delle varie aree, che per motivi tecnico-ingegneristici sono state leggermente riviste, senza apportare alcuna modifica rilevante al progetto così come è stato presentato.

L'area per la messa in riserva (R13) e recupero (R3 – compostaggio) ha una lunghezza totale pari a circa 90 m, mentre l'area di maturazione ha una lunghezza totale pari a circa 97,20 m (10,80 m x 9).

4. Il termine corretto è "umidificare". Per mero errore di battitura, nel Par. 1.12 dello Studio Preliminare Ambientale, è stato scritto "deumidificare" anziché "umidificare".

5. In merito alla viabilità di accesso si rimanda alla relazione allegata (Allegato 1).

AREA VALUTAZIONI AMBIENTALI

- Si allegano le planimetrie con la definizione dei confini fisici e catastali dell'impianto in progetto (TAV. 03 e 04);
- Si allegano le planimetrie, stato attuale (ante operam) e stato di progetto con le quote e le sezioni significative dell'impianto (TAV. 01 e 02), dalle quali si evince che l'area per la messa in riserva (R13) e recupero (R3 – compostaggio) ha una lunghezza totale pari a circa 90 m, mentre l'area di maturazione ha una lunghezza totale pari a circa 97,20 m (10,80 m x 9).

Lo stato di progetto, così rappresentato, ha validità anche per la relazione L.R. 13/90.

- Di seguito si descrivono le attività di cantiere necessarie per la realizzazione del nuovo impianto, che saranno svolte nel più breve tempo possibile ed esclusivamente nel periodo diurno, indicando per ognuna gli impatti connessi:

➔ Trasporto in cantiere dei materiali e delle attrezzature da utilizzare.

Si prevede il passaggio mediamente di un mezzo al giorno per circa 3 mesi.

Gli impatti generati, connessi alle matrici ambientali (aria e rumore), sono contenuti e non significativi, in quanto:

- il tempo di passaggio del mezzo sarà breve e limitato: il camion passa lungo la strada, entra in impianto e si ferma spegnendo il motore;
- saranno ottimizzate le consegne, con trasporto a carico pieno, diminuendo così il numero di passaggi;
- i passaggi dei mezzi lungo la strada avverranno con velocità moderata, al fine di controllare il sollevamento di polveri:

➔ Creazione delle platee e posa in opera dei blocchi di cemento.

Verranno eseguiti dei rimodellamenti del terreno per realizzare le platee, che hanno uno spessore di circa 20-30 cm. Il terreno sarà modellato al fine di ridefinire le pendenze secondo il naturale andamento. I blocchi di cemento saranno appoggiati a terra su superficie stabile.

Dove necessario saranno rimossi rovi o altra vegetazione selvatica.

Gli impatti generati, connessi alle matrici ambientali (aria, rumore, suolo) sono contenuti e non significativi, in quanto:

- L'attività sarà effettuata nel più breve tempo possibile, al fine di procedere in maniera celere alle fasi successive;
- I lavori non saranno svolti in condizioni anemologiche e meteorologiche sfavorevoli;
- La disposizione delle platee e delle vasche seguirà il più possibile l'andamento naturale del terreno.

➔ Installazione delle tensostrutture. La struttura in ferro della tensostruttura sarà inserita direttamente all'interno dei blocchi di cemento.

Il montaggio delle tensostrutture avverrà con attrezzature manuali e non apporterà alcun impatto alle matrici ambientali (aria, rumore e suolo)

Si sottolinea che è intenzione della ditta concludere le fasi di cantiere nel più breve tempo possibile, al fine di procedere con la realizzazione dell'intero impianto come da progetto.

- In merito alla viabilità di accesso si rimanda alla relazione allegata (Allegato 1).
- Per quanto riguarda gli impatti cumulativi, le indagini svolte per la Valutazione previsionale di impatto acustico e per la Valutazione previsionale di impatto atmosferico, effettuate con rilievi strumentali e i risultati modellati con il Software SoundPLAN 7.4, non hanno evidenziato la presenza di impatti di natura cumulabile. Entrambi gli impianti, trattamento rifiuti non pericolosi e allevamento, distano circa 800 m dal sito in oggetto. La considerazione di cui sopra viene efficacemente confermata dalle misurazioni dell'odorosità effettuate nell'area circostante l'impianto dell'Azienda Agricola Valle dell'Asino, le quali non hanno evidenziato alcuna criticità.

Inoltre, la copertura di tutte le aree per lo svolgimento delle attività permetterà di non avere impatti sulle matrici ambientali (aria, acqua, rumore), né tanto meno effetti cumulabili con altri impianti presenti nella zona.

- Nella planimetria allegata si riportano i rilievi fotografici da più punti di vista, sia interni all'impianto che esterni (Allegato 2).
- Si allega il modello B1 – Condizioni ambientali, nel quale sono stati riportati gli accorgimenti descritti nello Studio Preliminare Ambientale finalizzati a ridurre gli impatti e sono state recepite le osservazioni di ARPAM e dell'Area Governo del Territorio in relazione alla presenza della REM.

- Sulla base delle quantità massime autorizzate di rifiuti non pericolosi (R13 – R3), dei quantitativi necessari per l'attività agricola (lombricoltura e campi di proprietà) e delle richieste dei clienti, si può stimare la produzione dei seguenti quantitativi di compost e di concime liquido in uscita dall'impianto:

- compost: circa 1.250 ton/anno

- concime liquido: circa 250 ton/anno

Di queste quantità si stima che circa il 60 % sarà destinato ad uso proprio (lombricoltura e campi di proprietà) e circa il 40 % per la vendita.

Sarà obbligatorio, da parte dell'Azienda, comunicare annualmente anche alla Provincia, oltre che all'ISTAT come già attualmente viene fatto per il compost, i dati di produzione di compost e di concime liquido, specificando il relativo destino (utilizzo nei campi di proprietà o vendita).

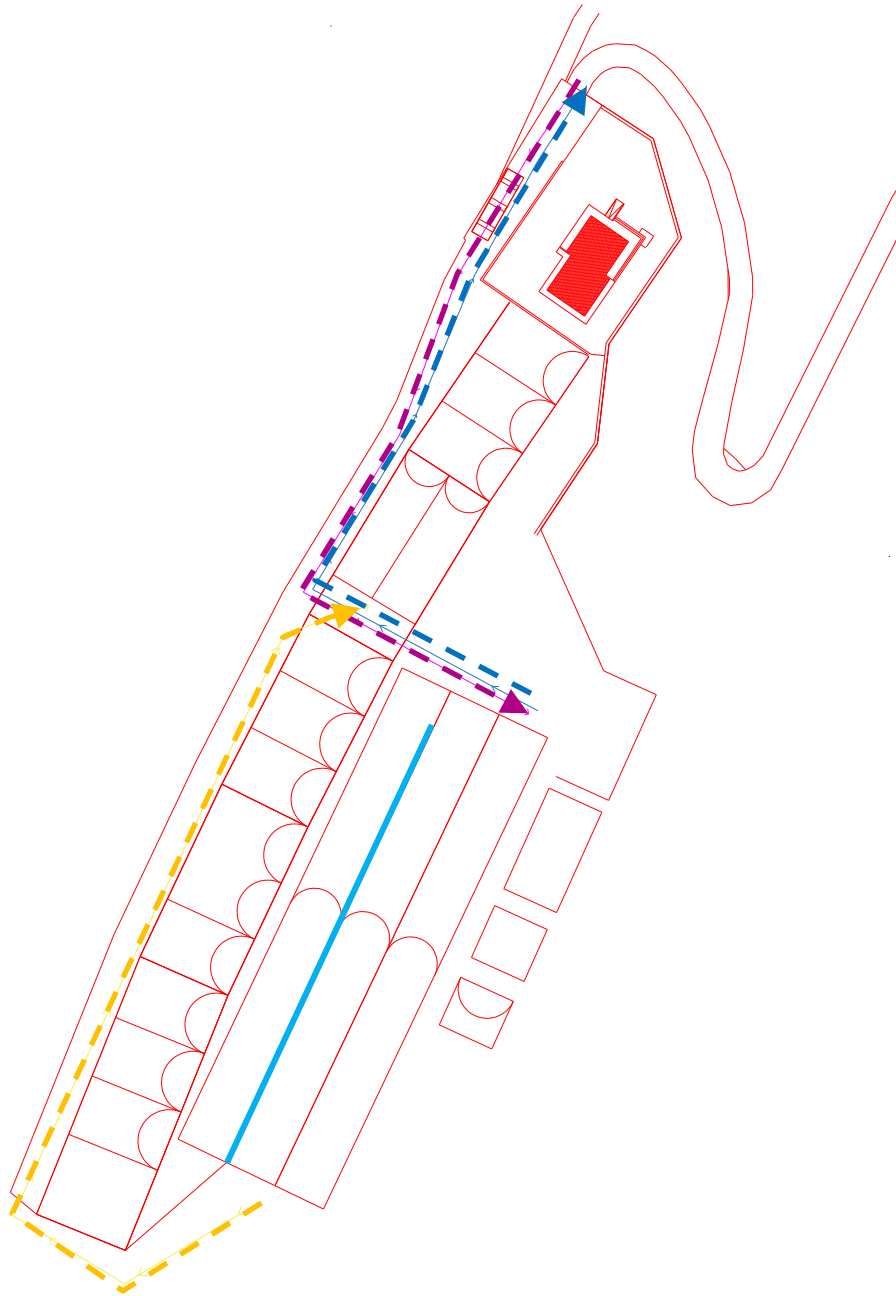
- Come descritto al Par. 1.12 dello Studio Preliminare Ambientale si stima un fabbisogno idrico dai pozzi pari a circa 1.600 mc/anno. Tale dato è stato ricavato ipotizzando una quantità di acqua necessaria in un anno per l'irrigazione di un terreno di proprietà, destinato alla tartufaia, in cui sono piantate n. 5.000 piantine. Ogni piantina deve essere annaffiata ogni 10 g con 50 mc di acqua. Considerando circa 320 giorni, pari a 365 giorni (un anno) meno circa 45 giorni come media dei giorni invernali piovosi, si hanno 32 irrigazioni (320/10). Pertanto: 32 irrigazioni/a * 50 mc acqua = 1.600 mc/a.

Si evidenzia, tuttavia, che, come descritto nello Studio Preliminare Ambientale, il sistema progettato di raccolta delle acque, tramite le tre vasche e il bacino di raccolta, consente di avere una riserva idrica importante e di dover attingere all'acqua dei pozzi solo in caso di mancanza completa di acqua e di estrema necessità.

➤ **COMUNE DI OSIMO**

- La costruzione della strada vicinale privata a servizio dell'attività agricola è stata autorizzata con provvedimento autorizzativo unico in sanatoria n. 03/SUAP/2022 del 05/07/2022 rilasciato dal Comune di Osimo (Rif. Protocollo Generale n. 2022/12623SUAP, Richiesta on-line Suap n. 2022/541, Pratica Edilizia n. 2022/74/SUAP)
- Si allega l'ultima pagina della Relazione di Assoggettabilità a V.I.A. rev. 0 aprile 2022, che, a causa di una mera dimenticanza, non era stata firmata del tecnico (Allegato 3).
- L'Allegato 4 della domanda di verifica di assoggettabilità a V.I.A. riguarda solo l'impianto, per illustrare il sito nello stato ANTE e nello stato POST. Si allega una nuova planimetria dell'impianto tramite un estratto di Google Map, con l'evidenza della strada di accesso (Allegato 4).
- Per quanto riguarda la Valutazione previsionale di impatto acustico rev. 0 di febbraio 2022, si chiarisce quanto segue:

- Alla pag. 40 nella planimetria POST OPERAM risultano evidenziati tutti i percorsi delle sorgenti lineari. Per maggiore chiarezza grafica, si riporta di seguito (pagina successiva) nuova planimetria (rif. Figura 8b)



- L1 — — ► percorso pala meccanica
- L2 — — ► percorso mezzo pesante in uscita
- L3 — — ► percorso mezzo pesante in ingresso
- L4 — — ► percorso rivoltatrice

- A chiarimento degli orari delle lavorazioni e funzionamento delle sorgenti dei giorni della settimana si riportano di seguito i dati di riferimento:

le attività avranno luogo dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 13:00 alle 17:00

Per cui quanto riportato al paragrafo 10.2 pag. 41 e 42 della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico rev 0 febbraio 2022 di seguito alla tabella 8, sarà:

“Le sorgenti industriali puntuali e lineari vengono considerate, in via cautelativa, funzionanti con i seguenti intervalli di tempo:

- *Tutte le sorgenti, escluso i biofiltri, attive contemporaneamente dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle 13:00 alle 17:00;*
- *S8 funzionate a ciclo continuo 24 ore su 24*

Per la progettazione, quindi, è stata presa in considerazione la contemporaneità di tutte sorgenti che ovviamente risulta essere una condizione sovrastimata rispetto alla previsione di seguito riportata:

- *S1 attiva dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle 14:00 alle 16:00;*
- *S3 attiva 10 min/h per tutto il periodo lavorativo (8:00 – 12:00; 13:00 – 17:00)*
- *L1 attiva due ore al giorno*
- *L4 quando funzionante, (1gg ogni 10gg) è attiva dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle 13:00 alle 17:00;*
- *S5 attiva 9.00 alle ore 12.00 e dalle 13:00 alle 16:00;*
- *S6 attiva dalle ore 8.30 alle ore 11.30 e dalle 14:30 alle 16:30;*
- *S7 attiva 3,5 h/gg dalle ore 8.30 alle ore 11.30 e dalle 14:30 alle 16:30*
- *S8 ATTIVA 24 ore su 24”*

Tali precisazioni, peraltro, non comportano modifiche rilevanti ai calcoli effettuati e quindi alle conclusioni riportate nella Valutazione Previsionale di Impatto Acustico rev 0 febbraio 2022 in quanto, come indicato nelle stesse conclusioni al punto d), le sorgenti sono state valutate, cautelativamente, funzionanti per tutto il periodo diurno in maniera contemporanea tranne che per i biofiltri considerati anche per il periodo notturno.

- Si allega la planimetria richiesta, per lo stato ANTE e POST, con individuate le sorgenti sonore, il perimetro dell'attività, la strada di accesso e di uscita, i recettori più sensibili e la distanza intercorrente con l'attività (Allegato 5).

Non sono presenti, intorno all'area dell'impianto, altri recettori sensibili oltre quelli presi in esame (R1, R2 ed R3); inoltre, considerando lo stato attuale del sito, ovvero dell'area dove sorge l'Azienda Agricola Valle dell'Asino e, delle aree prossime ad essa, non risultano presenti spazi dove attualmente potrebbero sorgere edifici abitativi e/o produttivi più vicini all'azienda agricola stessa di quanto non siano i recettori R1 R2 ed R3 rispettivamente nella classe III e nella Classe IV della zonizzazione acustica del Comune di Osimo. Questo significa che, eventuali edifici residenziali e/o produttivi, che potrebbero in futuro sorgere intorno all'Az. Agricola, saranno sicuramente a distanze maggiori rispetto a quelle attuali di R1, R2 ed R3 e quindi, i valori calcolabili saranno sicuramente inferiori a quelli calcolati nella Valutazione Previsionale di Impatto Acustico rev. 0 febbraio 2022.

Infine, si precisa come la VPCA (Valutazione Previsionale di Impatto Acustico) serve a identificare l'impatto sonoro che potrà avere la nuova costruzione, rispetto alla situazione di partenza ovvero, come riportato nella L.R. 0896/03 paragrafo 5.3.1. – Contenuti della relazione previsionale di impatto acustico *“la valutazione previsionale di impatto acustico post-operam è volta a quantificare i livelli di rumore ai confini di proprietà.....e presso i recettori maggiormente esposti.....”*

Nel caso in cui, in futuro sia prevista la realizzazione di edifici abitativi e/o produttivi in aree confinanti con l'Azienda Agricola in oggetto, sarà ovviamente necessario da parte delle ditte costruttrici, andare a ri-valutare l'impatto acustico ed eventualmente se necessario, prendere e/o concordare con le parti in causa, idonei provvedimenti.

- Il ciclo produttivo non si svolge all'aperto, al contrario: il progetto prevede la realizzazione di tensostrutture in tutte le aree, al fine di svolgere all'interno e al coperto ogni attività lavorativa. I macchinari saranno utilizzati al coperto sotto alle tensostrutture. All'esterno ci sarà solo il passaggio dei mezzi, di breve durata, per la movimentazione dei materiali o per lo scarico dei rifiuti.

➤ **ASUR (prot. n. 88232 del 18.05.22)**

Si prende nota che non ci sono osservazioni.

➤ **ARPAM (prot. n. 21773 del 14.07.2022)**

MATRICE ACQUE

Si prende nota che non ci sono osservazioni.

MATRICE ARIA

Si prende nota che non ci sono osservazioni.

MATRICE RIFIUTI/SUOLO

A. Come descritto al par. 1.9.1.1 dello Studio Preliminare Ambientale, per ogni vasca sarà creato un registro interno al fine di individuare dei lotti e garantire il tracciamento dei rifiuti in lavorazione. Nel registro saranno annotati tutti i dati relativi al conferimento, individuabili dal FIR, sia dei rifiuti che sono stoccati direttamente in messa in riserva (R13) all'interno delle vasche, sia di quelli che sono prima sottoposti ad operazioni di pretrattamento per riduzione volumetrica (R12).

Il riempimento della vasca termina nel momento in cui la somma dei rifiuti conferiti e ivi depositati, verificando il registro, è pari alla quantità massima autorizzata per lo stoccaggio istantaneo: 600 ton. A questo punto nel registro si annoterà che nella vasca si possono avviare le operazioni di recupero (R3), come descritte al Par. 1.9.1.3 dello Studio Preliminare Ambientale, e pertanto non è più possibile immettere nella vasca altri rifiuti. Si passerà al riempimento della vasca successiva.

Si sottolinea che i conferimenti saranno programmati sia in base ai quantitativi di rifiuti da scaricare sia in base alla tipologia di rifiuto, al fine di avere una gestione corretta delle operazioni da svolgere.

Relativamente ai tempi di riempimento di una vasca in R13, considerando la quantità massima istantanea (600 t), mediamente occorrono circa 60 giorni per completare il riempimento.

Per quanto riguarda il numero di cicli annuali di compostaggio in ogni vasca, considerando che occorrono circa 60 giorni per il riempimento in R13 di una vasca e 90 giorni (tempo minimo) per le operazioni di R3, si calcola che in circa 150 giorni termina un ciclo completo di R13-R3. Poiché l'impianto lavora circa 300 g/a, il numero di cicli di compostaggio per ogni vasca è pari a 2.

Si allega il modello B1 – Condizioni ambientali, nel quale è stata inserita la condizione relativa alla matrice rifiuti relativa alle procedure gestionali.

B. Nella tabella seguente si riportano la potenzialità giornaliera e annuale, che si intende richiedere per le operazioni di R12 correlata alle caratteristiche delle attrezzature utilizzate, considerando che il biotrituratore SEKO, per la riduzione volumetrica di sfalci e potature, ha una produzione di 55-60 m³/h (pari a circa 33-36 ton/h, con un peso specifico medio di 0,6 ton/m³) e il separatore centrifugo "Tecnofer", per lo "sconfezionamento", di 8 ton/h:

EER	Descrizione	Operazione	Quantità massima giornaliera (t/g)	Quantità massima annuale (t/a)
02.03.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R12 (sconfezionamento)	30	2.800
02.05.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			
02.06.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			
02.07.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			
02.01.07	rifiuti derivanti dalla silvicoltura	R12 (riduzione volumetrica)		
20.02.01	rifiuti biodegradabili			

I rifiuti elencati in tabella, qualora necessario, saranno direttamente sottoposti alle operazioni di pre-trattamento R12. Pertanto il quantitativo massimo giornaliero in deposito è pari alla quantità massima giornaliera che può essere trattata.

- C. Considerando che la produzione annuale totale di compost e di concime liquido è stimata in circa 1.500 ton e che il tempo di permanenza del prodotto finito nei magazzini è di circa 6 mesi, prima di essere utilizzato per la concimazione dei campi di proprietà, per l'alimentazione dei lombrichi (lombricoltura) o per la vendita, si stima un quantitativo massimo di prodotto finito, costituito da compost sfuso o pellettato e dal concime liquido, stoccato presso i magazzini, pari a circa 750 ton.

MATRICE RUMORE

- Si specifica che per mero errore di battitura è stata indicata una data sbagliata della relazione di Valutazione previsionale di impatto acustico (8 febbraio 2021). Quella corretta è 8 febbraio 2022.
- Si specifica che la descrizione dell'attività nello stato ANTE, riportata a pag. 24, è un refuso. Quella corretta è:

“L'attività principale svolta dall'Azienda è attività agricola di lombricoltura per la produzione di compost di qualità utilizzabile in agricoltura biologica. Inoltre l'impianto è autorizzato per la messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi, per la produzione di compost da utilizzare come nutrimento per i lombrichi stessi e come concime nei campi agricoli di proprietà”.

➤ **OSSERVAZIONI DA PARTE DELLA SIG.RA CALABRO' CONCETTA LILIANA (prot. Provincia di Ancona n. 20436 del 14/06/2022)**

- Per quanto riguarda la descrizione della strada di accesso si rimanda all'Allegato 1.
- Come indicato nello Studio Preliminare Ambientale il progetto non prevede un aumento delle quantità massime di rifiuti attualmente autorizzate.
- Il progetto prevede l'installazione di tensostrutture su tutte le aree in cui saranno svolte le attività. Pertanto le lavorazioni saranno effettuate al coperto e non ci saranno impatti sull'ambiente esterno. La Valutazione previsionale di impatto atmosferico, effettuata con rilievi strumentali e i risultati modellati con il Software SoundPLAN 7.4, ha evidenziato, riguardo alla componente odorigena, un impatto migliorativo rispetto alla situazione attuale.
- Come indicato nel Modello B1 – Condizioni ambientali, l'Azienda Agricola Valle dell'Asino intende effettuare dei campionamenti ambientali, con periodicità annuale, per monitorare la componente odorigena. I risultati dei rilievi saranno a disposizione delle Autorità Competenti.

➤ **OSSERVAZIONI DA PARTE DEL SIG. EZIO SARACENI (prot. Provincia di Ancona n. 21371 del 20/06/2022)**

1. Come descritto nello Studio Preliminare Ambientale l'attività principale svolta dall'Azienda è attività agricola di lombricoltura per la produzione di compost di qualità utilizzabile in agricoltura biologica.
2. Come individuato dal Piano Regolatore del Comune di Osimo, il sito è al di fuori del vincolo idrogeologico. Inoltre, l'installazione di tensostrutture su tutte le aree in cui all'interno saranno svolte le attività, permetterà di abbattere nettamente gli impatti sull'ambiente esterno.
3. Per la viabilità si rimanda all'Allegato 1.
4. La Valutazione previsionale di impatto acustico ha evidenziato il rispetto dei limiti di emissione e di immissione imposti dal Piano di Zonizzazione acustica del Comune di Osimo.

➤ **OSSERVAZIONI DA PARTE DEL SIG. FREDDI CLAUDIO (prot. Provincia di Ancona n. 19954 del 09/06/2022)**

- Per la viabilità si rimanda all'Allegato 1.
- Come riportato nell'All.1 – Cartografia dello Studio Preliminare Ambientale, nelle Tav. 8 – CENTRI E NUCLEI STORICI E PAESAGGIO AGRARIO STORICO, Tav. 10 – LUOGHI ARCHEOLOGICI E DI MEMORIA STORICA e Tav. 17 – LOCALITA' DI INTERESSE ARCHEOLOGICO CARTOGRAFICAMENTE DELIMITATE, del P.P.A.R. (Piano Paesistico Ambientale Regionale) per la verifica del criterio localizzativo "Beni storici,

artistici, archeologici e paleontologici", secondo il P.R.G.R. (Piano Regionale Gestione Rifiuti), il sito non ricade in zona di tutela di beni culturali e paesaggistici.

- La depurazione del percolato è descritta al Par. 1.9.2 dello Studio Preliminare Ambientale e viene effettuata attraverso un sistema di lombrifiltrazione, una tecnica innovativa che consente di depurare le acque di percolato con l'utilizzo di particolari lombrichi.

La verifica del procedimento verrà effettuata dalle Autorità Competenti e la salubrità è garantita dalle analisi che saranno effettuate sul concime liquido prodotto.

- Le analisi sul concime liquido, necessarie per il suo successivo utilizzo, saranno effettuate in un laboratorio autorizzato alle analisi dei fertilizzanti, da tecnici esperti in chimica e microbiologia. I risultati saranno a disposizione delle Autorità Competenti.

➤ **OSSERVAZIONI DA PARTE DELL'AVV. MARIA LAURA SARACCHINI PER LA SIG.RA MONTICELLI SONIA E SIG.RA BIANCHETTI NERINA (prot. Provincia di Ancona n. 19954 del 09/06/2022)**

EMISSIONI IN ATMOSFERA/ODORI

Per le attività saranno utilizzati solo ed esclusivamente i mezzi previsti nelle valutazioni tecniche effettuate e descritte nello Studio preliminare ambientale (Valutazione previsionale di impatto acustico e valutazione previsionale di impatto atmosferico), come anche valutate nel parere ARPAM. Il fatto che l'Azienda possieda altri mezzi, non implica che vengano utilizzati contemporaneamente.

Le polveri generate dall'attività di vagliatura sono state valutate nella valutazione previsionale di impatto atmosferico, i cui risultati hanno evidenziato il rispetto dei limiti normativi. Per quanto riguarda i due trituratori (il biotrituratore gli sfalci e potature e il trituratore del sovrullo), considerando la tipologia di materiale e la struttura della macchina, non sono generate emissioni di polveri rilevanti ai fini dell'impatto sulla matrice aria.

L'impatto dovuto al transito dei mezzi e alle polveri sollevate è stato valutato nella valutazione previsionale di impatto atmosferico, i cui risultati hanno evidenziato il rispetto dei limiti normativi.

Come indicato nello Studio Preliminare Ambientale, con i clienti che conferiscono i rifiuti e acquistano compost, necessario per le proprie attività, l'Azienda Agricola Valle dell'Asino stipulerà degli accordi, in modo che gli stessi entrano in impianto per scaricare i rifiuti non pericolosi ed escono dall'impianto con il prodotto finito.

La quantità annuale massima autorizzata per la messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi è di 2.800 ton, non di 28.000 ton come erroneamente indicato nelle osservazioni prodotte dall'Avv. Saracchini. Il limite autorizzativo, che deve essere rispettato, è espresso in peso e non in volume né in numero di conferimenti (di "scarichi", non di "carichi" come erroneamente indicato nelle osservazioni). Il sito è dotato di una pesa in ingresso per la verifica del peso dei rifiuti scaricati, che sarà indicato sul FIR (Formulario di Identificazione Rifiuti), nel registro di carico/scarico e nel registro interno relativo ai lotti in lavorazione. Il quantitativo in stoccaggio è, quindi, facilmente ricavabile dalla somma dei pesi registrati nell'anno. Al raggiungimento della quantità massima autorizzata, l'Azienda non può più accettare ulteriori conferimenti.

Il funzionamento dei tre biofiltri è descritto al Par. 1.11.1.3 dello Studio Preliminare Ambientale e in Allegato 6 si riportano i dati per il loro dimensionamento.

Come indicato nel Modello B1 – Condizioni ambientali, l'Azienda Agricola Valle dell'Asino intende effettuare dei campionamenti ambientali, con periodicità annuale, per monitorare la componente odorigena. I risultati dei rilievi saranno a disposizione delle Autorità Competenti.

Il progetto prevede la copertura di tutte le aree di lavorazione con delle tensostrutture. Questo permetterà di abbattere notevolmente ogni impatto sull'ambiente esterno e, come dimostrato nella Valutazione previsionale di impatto atmosferico, effettuata con rilievi strumentali e i risultati modellati con il Software SoundPLAN 7.4, riguardo alla componente odorigena, si otterrà un impatto migliorativo rispetto alla situazione attuale.

IMPATTO ACUSTICO

Nella Valutazione previsionale di impatto acustico sono stati presi in considerazione i tre biofiltri, il cui rumore è generato solamente dai ventilatori.

I valori di immissione, come indicato dalla Legge Quadro sull'Inquinamento acustico n. 447 del 26 ottobre 1995 che definisce i criteri generali di valutazione, gli obiettivi di qualità e le linee di intervento, devono essere valutati ai recettori e non al confine del lotto.

L'art. 2, comma 3 del D.P.C.M. 14/11/97 stabilisce che i rilevamenti e la verifica dei valori limite di emissione debbano essere effettuati in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità, nulla precisando in termini di "corrispondenza", quest'ultimo si palesa come termine generico.

Per quanto riguarda il fabbisogno energetico, esso risulta idoneo per le necessità dell'Azienda.

SCARICHI IDRICI

L'Allegato IV (Requisiti dei luoghi di lavoro) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., Testo Unico per la Sicurezza e l'Igiene nei luoghi di lavoro, al punto 1.13.3 – Gabinetti e Lavabi (p. 1 – Ambienti di lavoro; p. 1.13 – Servizi igienico assistenziali) impone che il posto di lavoro debba essere dotato di servizi igienici, senza specificarne la tipologia. Si desume, pertanto, che il bagno chimico è perfettamente idoneo a soddisfare tale esigenza.

Si specifica, inoltre, che la palazzina servizi sarà utilizzata per le attività amministrative (ufficio e sala riunioni), ci sarà uno spogliatoio e un magazzino. Da tali attività non sono prodotte acque di scarico.

Relativamente alle altre fasi, indicate nelle osservazioni prodotte, non sono generate tipologie di acque di scarico. Infatti, come descritto nello Studio Preliminare Ambientale, i rifiuti prodotti sono stoccati all'interno dei magazzini; il getto d'acqua per la pulizia dell'interno del cassone del mezzo di conferimento defluisce nelle vasche insieme ai rifiuti che vi sono stoccati; la bagnatura dei piazzali consiste nello spruzzare acqua per l'abbattimento delle polveri. Le gocce d'acqua così spruzzate si legano alle polveri, che le trattengono senza generare scarichi idrici.

Come descritto ai Par. 1.3.5 e Par. 1.12 dello Studio Preliminare Ambientale, le acque convogliate alle vasche di raccolta, di idonee dimensioni, non saranno immesse in ricircolo per l'attività svolta all'interno dell'impianto, ma saranno riutilizzate per l'irrigazione dei terreni agricoli di proprietà.

Come descritto al Par. 2.7.3 dello Studio Preliminare Ambientale l'utilizzo dell'acqua derivante dai pozzi, previo rilascio della concessione pluriennale di derivazione di acqua pubblica per uso irriguo, è fatta per motivi di risparmio di consumo di risorse. Inoltre, essendo principalmente un'Azienda agricola, l'utilizzo dell'acqua è da sempre effettuato utilizzando i pozzi.

Tale scelta è sicuramente sostenibile e compatibile per la gestione dell'acqua ad uso e consumo della popolazione residente.

Il calcolo del fabbisogno idrico, di circa 1.600 mc/a, è stato fatto considerando il numero di piante da irrigare (circa 5.000), la quantità di acqua necessaria per ogni irrigazione (circa 50 mc), la frequenza (ogni 10 giorni) e il numero di interventi all'anno (circa 32).

Si sottolinea che tale dato è estremamente cautelativo, in quanto, come descritto al Par. 1.12 dello Studio Preliminare Ambientale, si attingerà all'acqua dei pozzi solo in caso di mancanza di acqua.

In merito alle osservazioni fatte si evidenzia che l'impianto è stato studiato e progettato per recuperare tutta la risorsa idrica disponibile e soddisfa ogni criterio di sostenibilità che la buona tecnica riporta,

AZIENDA AGRICOLA VALLE DELL'ASINO
Di Gatto Tania
Via Fontanelle di Passatempo, 27
60027 Osimo (AN)

soprattutto al fine di rispondere alle attuali e future condizioni climatiche che anche l'Avv. Saracchini dovrebbe aver verificato.

TRAFFICO INDOTTO

Come descritto nello Studio Previsionale Ambientale e nelle Valutazioni tecniche allegate, si stima il transito di un mezzo pesante al giorno e di 2 veicoli al giorno.

Per quanto riguarda la viabilità si rimanda all'Allegato 1.

La costruzione della strada vicinale privata a servizio dell'attività agricola è stata autorizzata con provvedimento autorizzativo unico in sanatoria n. 03/SUAP/2022 del 05/07/2022 rilasciato dal Comune di Osimo.

INQUADRAMENTO DELL'AREA

La posizione del sito nella Tav. 06 del P.P.A.R. è stata ricavata da una sovrapposizione con un estratto di Google Map, pertanto è correttamente localizzata.

Come indicato nella planimetria allegata (TAV. 02), dove è stato indicato il limite del PRG del Comune di Osimo per le zone territoriali omogenee, l'attività non sarà effettuata nell'area che ricade in zona EO-9b.

Le NTA del PRG del Comune di Osimo individuano all'art. 36 – Conservazione di edifici e manufatti, comma 03, solamente gli interventi consentiti sugli edifici definiti di particolare valore ambientale, come l'abitazione della Sig.ra Monticelli, consistenti in manutenzione ordinaria e straordinaria, di risanamento conservativo e ristrutturazione interna. La Tav. EG 04-i del PRG, che definisce i vincoli operanti nel territorio, non individua in tale zona alcun tipo di vincolo.

Inoltre, come riportato nell'All.1 – Cartografia dello Studio Preliminare Ambientale, nelle Tav. 8 – CENTRI E NUCLEI STORICI E PAESAGGIO AGRARIO STORICO, Tav. 10 – LUOGHI ARCHEOLOGICI E DI MEMORIA STORICA e Tav. 17 – LOCALITA' DI INTERESSE ARCHEOLOGICO CARTOGRAFICAMENTE DELIMITATE, del P.P.A.R. (Piano Paesistico Ambientale Regionale) per la verifica del criterio localizzativo "Beni storici, artistici, archeologici e paleontologici", secondo il P.R.G.R. (Piano Regionale Gestione Rifiuti), il sito dell'Azienda Agricola Valle dell'Asino non ricade in zona di tutela di beni culturali e paesaggistici.

L'Azienda ha una proprietà complessiva pari a circa 83.845 mq, ma l'intervento in progetto interesserà solo la porzione di proprietà verso sud, nei pressi del costruito quantificabile in circa 30.000 mq.

PROGETTO DI MODIFICA DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO

I muri perimetrali, citati dal tecnico Vissani nella Relazione L.R. 13/90, sono costituiti dai blocchi di cemento che delimitano le varie aree, come descritto al Par. 1.5.2 dello Studio Preliminare Ambientale.

Le sezioni delle tensostrutture sono graficamente riportate nella relazione secondo la L.R. 13/90 del tecnico Vissani e nella planimetria allegata alla presente (TAV. 02).

Le modalità di produzione del concime liquido sono descritte al Par. 1.9.2 dello Studio Preliminare Ambientale e non necessitano di particolari macchinari né di ulteriore personale. L'imbottigliamento sarà fatto manualmente.

Anche il concime liquido, come avviene per il compost, sarà utilizzato per i terreni agricoli di proprietà e l'eccedenza destinata alla vendita, con una quantità stimata in percentuale pari a 60 % uso proprio e 40 % vendita.

La produzione del concime liquido non necessita di nuove e maggiori risorse, come acqua o energia elettrica. La vasca per la lombricoltura e l'area per l'imbottigliamento saranno coperte con delle tensostrutture e non avranno quindi impatti sull'ambiente esterno.

AZIENDA AGRICOLA VALLE DELL'ASINO
DI GATTO TANIA

Allegati:

- Allegato 1: Descrizione viabilità di accesso all'impianto
- Allegato 2: Planimetria con rilievi fotografici
- Allegato 3: Pagina firmata della Relazione di Assoggettabilità a V.I.A. rev. 0 aprile 2022
- Allegato 4: Planimetria con strada di accesso all'impianto
- Allegato 5: Planimetria stato ante e stato post con sorgenti sonore, perimetro attività, strada di accesso e uscita, recettori e distanze
- Allegato 6: Scheda tecnica biofiltro

TAV. 01 – Planimetria quotata stato ante operam

TAV. 02 – Planimetria quotata stato di progetto

TAV. 03 – Confini fisici e catastali stato ante operam

TAV. 04 – Confini fisici e catastali stato di progetto

Mod.B1 rev. 1_Condizioni_ambientali_di_cui_al_comma_8_art._19_d.lgs._152-2006

STRADA DI ACCESSO ALL'IMPIANTO AZIENDA AGRICOLA VALLE DELL'ASINO

La strada di accesso all'impianto, considerata nello Studio Preliminare Ambientale ed esaminata nelle valutazioni tecniche allegate (Valutazione previsionale di impatto acustico e Valutazione previsionale di impatto atmosferico), è una strada vicinale privata, denominata Via Fontanelle di Passatempo, sulla quale l'Azienda gode di una servitù di passaggio (c.d. "servitù di passaggio", secondo l'art. 1.051 del Codice Civile). L'Azienda Agricola Valle dell'Asino, è legittimata a transitare su Via Fontanelle di Passatempo, in quanto proprietaria dei fondi sui quali in parte passa tale strada, necessaria all'accesso all'azienda.

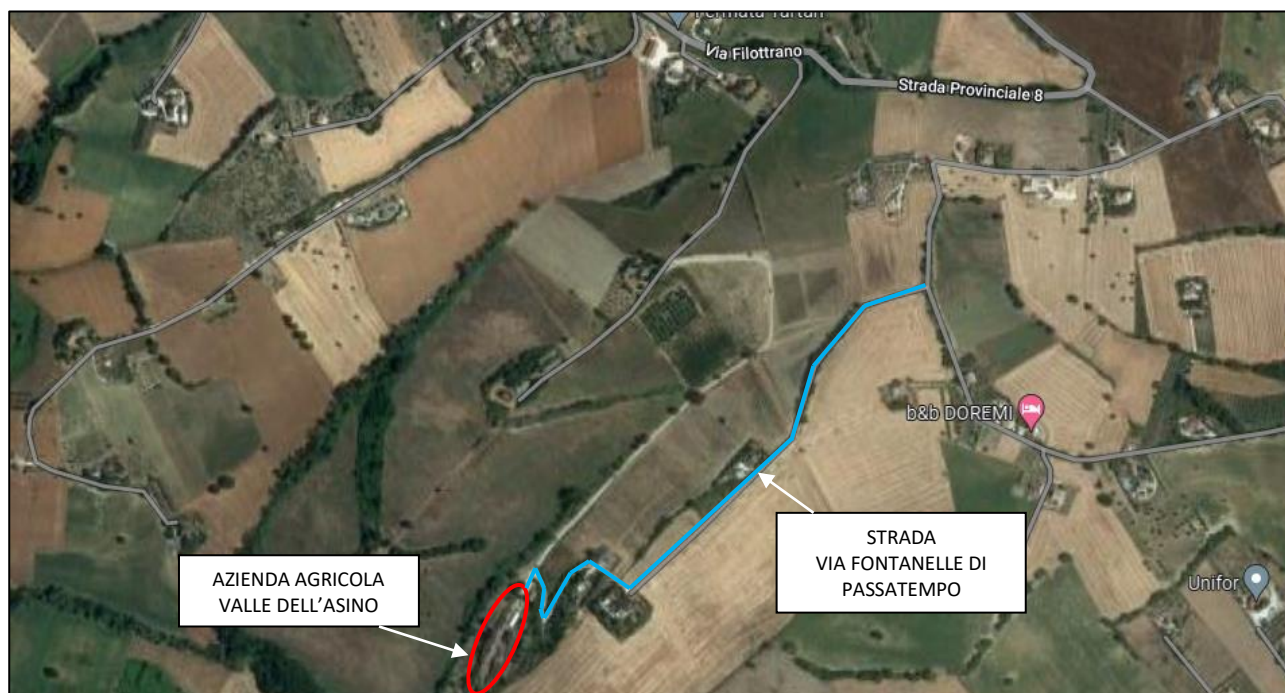
Successivamente all'invio dell'istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (pec del 22/04/2022), in fase di istruttoria, la ditta ha ottenuto il provvedimento autorizzativo unico in sanatoria n. 03/SUAP/2022 del 05/07/2022 rilasciato dal Comune di Osimo (Rif. Protocollo Generale n. 2022/12623SUAP, Richiesta on-line Suap n. 2022/541, Pratica Edilizia n. 2022/74/SUAP), per la costruzione della strada vicinale privata a servizio dell'attività agricola. Il provvedimento legittima l'esistenza della nuova strada, che si collega alla S.P. 8 tramite la strada vicinale San Biagione, di proprietà del Demanio, ad uso dei frontisti, tra cui la Sig.ra Tania Gatto titolare dell'Azienda Agricola Valle dell'Asino.

Inoltre, la Provincia di Ancona – Settore III - U.O. Concessioni, Autorizzazioni, Nulla Osta, Volturazioni e Pareri, ha rilasciato ai frontisti, compresa la Sig. Tania Gatto, l'autorizzazione n. 10462/2022 (Classificazione R.O.02.08, Fascicolo 2018/2) per la concessione per accessi stradali – occupazione del suolo pubblico permanente (subingresso nella concessione prot. 686 del 10/03/1998) lungo la S.P. 8/0 di Filottrano – Comune di Osimo al km 3,950 lato sinistro per una lunghezza di 9,8 ml.

L'autorizzazione sopra detta per la nuova strada non comporta alcuna variazione al progetto così come è stato presentato e valutato nei pareri ARPAM.

La strada di accesso all'impianto è individuata in via Fontanelle di Passatempo, come rappresentato nella successiva figura (Fig. 1):

FIG. 1 – VIABILITA' DI ACCESSO ALL'IMPIANTO



La strada ha una lunghezza di circa 1 km, una larghezza di poco più di 4 m e una pendenza media pari a circa 5,5%.

Per il controllo degli accessi, e quindi dei transiti, la ditta metterà in atto una procedura gestionale per la programmazione dei conferimenti.

All'impianto si accede solamente tramite appuntamento e il programma lavorativo, relativo agli scarichi, viene preparato, con cadenza settimanale, il venerdì della settimana precedente. I conferimenti saranno ben pianificati, con particolare riguardo alla tipologia di mezzo in entrata, ai rifiuti da scaricare e all'orario di accesso (8:00 / 12:00 e 13:00 / 17:00).

Inoltre, come descritto nello Studio Preliminare Ambientale si prevede il passaggio di circa 1 mezzo pesante/giorno e di circa 2 veicoli/giorno.

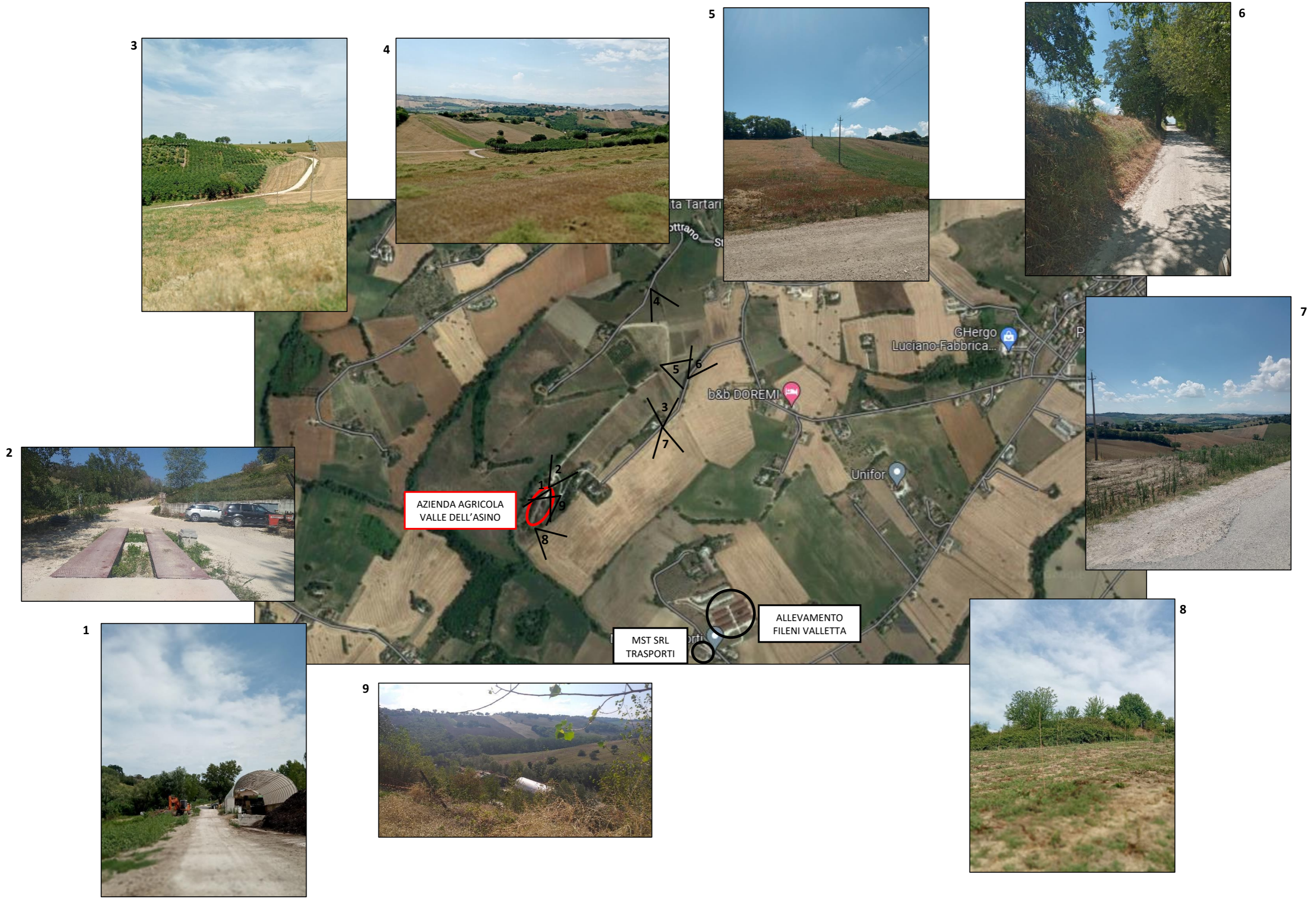
I conferimenti saranno programmati anche in base alla tipologia di mezzo che dovrà scaricare, al fine di dilazionare, durante la settimana, i passaggi dei camion più grandi ed alternarli a quelli di più piccole dimensioni.

Inoltre, i mezzi più grandi saranno scortati dalla ditta, sia in entrata che in uscita, al fine di verificare in anticipo che la carreggiata sia libera. In questo modo il transito sarà più agevole evitando che due veicoli si incontrino nel senso di marcia opposto.

Nelle indagini svolte per la Valutazione previsionale di impatto acustico e per la Valutazione previsionale di impatto atmosferico, effettuate tramite rilievi strumentali e i valori ricavati modellati con il Software

SoundPLAN 7.4, è stata attentamente presa in esame anche la strada di Via Fontanelle di Passatempo. I risultati prodotti hanno mostrato il rispetto dei limiti normativi senza evidenziare alcuna criticità. Tali valutazioni tecniche saranno ripetute nel post-operam con impianto a regime.

Allegato 2 – Documentazione fotografica



4 CONCLUSIONI

Nel prospetto che segue si riporta il riassunto delle valutazioni ambientali effettuate.

Matrice	Valutazione
Materie prime	impatto non significativo
Consumi idrici	impatto non significativo
Energia	impatto non significativo
Emissioni in atmosfera	impatto non significativo
Scarichi idrici	impatto non significativo
Emissioni sonore	impatto non significativo
Rifiuti	impatto non significativo
Emissioni al suolo	impatto non significativo
Vegetazione	impatto non significativo
Impatto visivo	impatto non significativo
Salute pubblica	impatto non significativo
Vibrazioni	impatto non significativo

Dall'esame della tabella emerge che il progetto, così come è stato descritto nei precedenti paragrafi, non ha impatti ambientali peggiorativi rispetto allo stato attuale.

Si sottolinea che il progetto è stato studiato con particolare attenzione ai vari aspetti ambientali e che la sua realizzazione avrà effetti nettamente migliorativi rispetto allo stato attuale, in quanto: tutte le lavorazioni saranno effettuate al coperto all'interno delle tensostrutture, eliminando ogni eventuale impatto verso l'esterno e migliorando l'ambiente confinato per la produzione di compost di qualità; i quantitativi di rifiuti da gestire rimarranno uguali a quelli attualmente autorizzati; sarà realizzato un sistema basato su principi di economia circolare, dove ogni scarto viene recuperato, valorizzato e riutilizzato nello stesso o in altri processi produttivi.



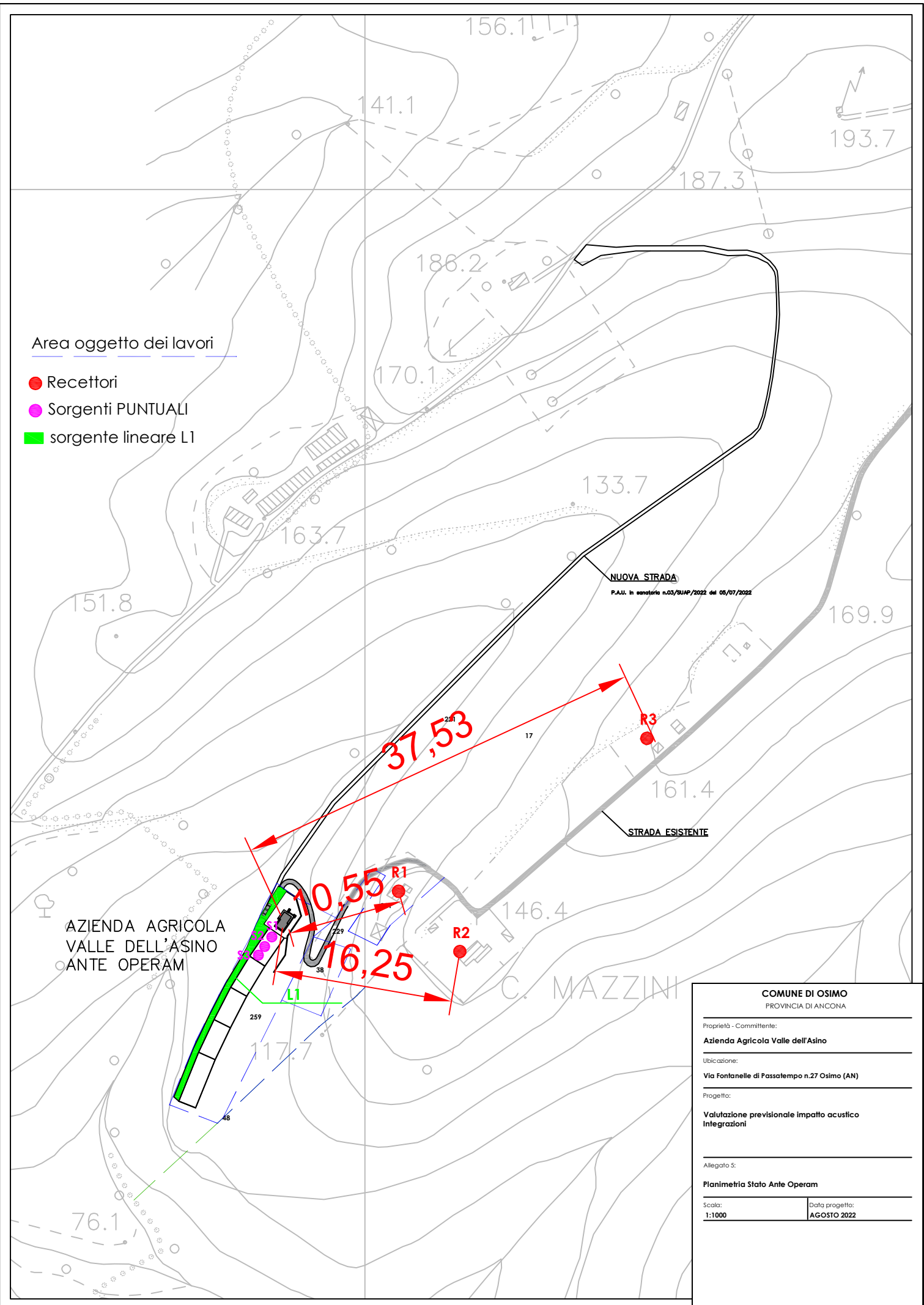
(tecnico incaricato)

Allegato 4 – Planimetria con evidenza della strada di accesso Via Fontanelle di Passatempo



AZIENDA AGRICOLA
VALLE DELL'ASINO

Strada di accesso all'Azienda:
Via Fontanelle di Passatempo



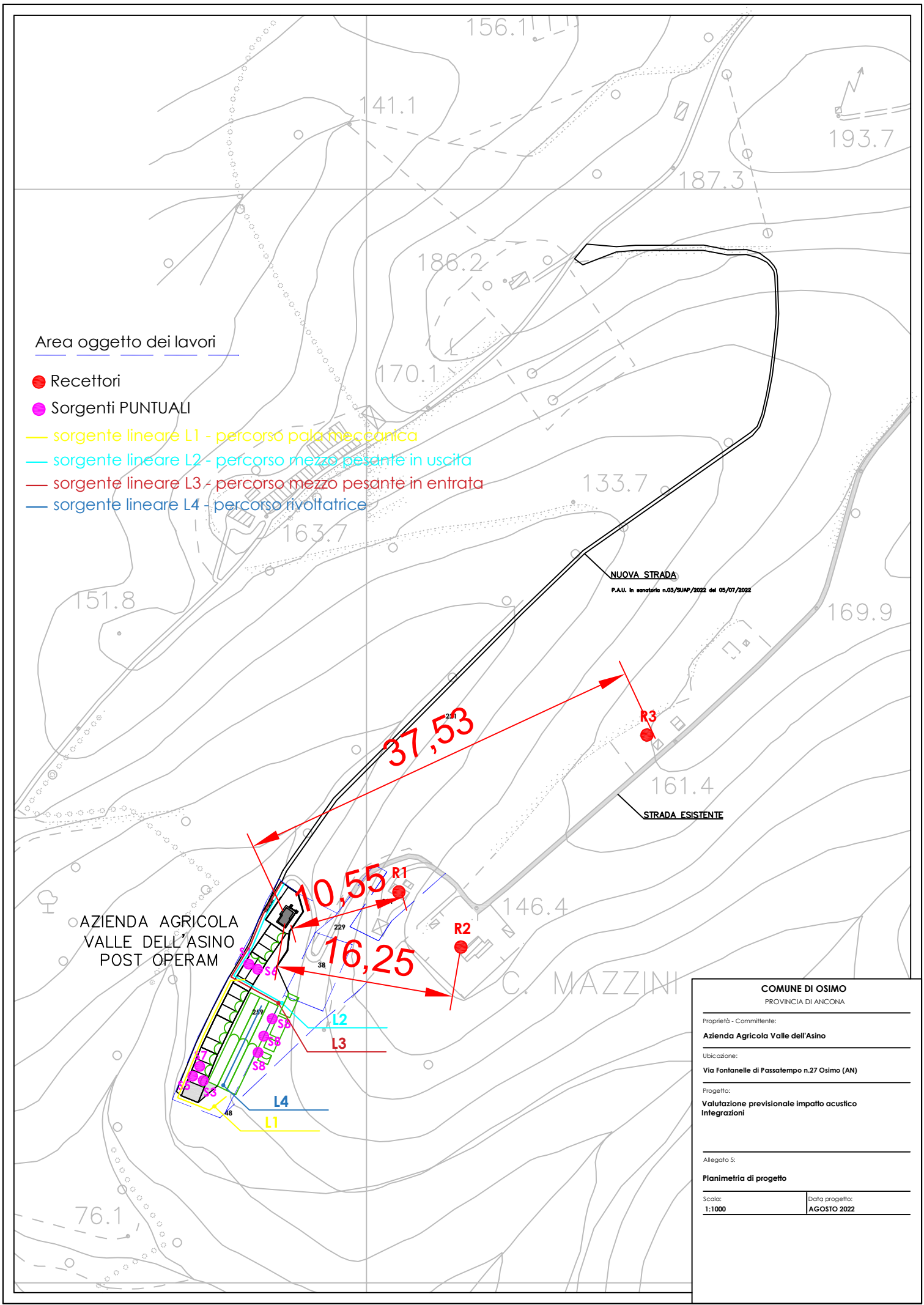
Area oggetto dei lavori

- Recettori
- Sorgenti PUNTUALI
- sorgente lineare L1

AZIENDA AGRICOLA
VALLE DELL'ASINO
ANTE OPERAM

C. MAZZINI

COMUNE DI OSIMO PROVINCIA DI ANCONA	
Proprietà - Committente:	
Azienda Agricola Valle dell'Asino	
Ubicazione:	
Via Fontanelle di Passatempo n.27 Osimo (AN)	
Progetto:	
Valutazione previsionale impatto acustico Integrazioni	
Allegato 5:	
Planimetria Stato Ante Operam	
Scala:	Data progetto:
1:1000	AGOSTO 2022



Area oggetto dei lavori

- Recettori
- Sorgenti PUNTUALI
- sorgente lineare L1 - percorso pala meccanica
- sorgente lineare L2 - percorso mezzo pesante in uscita
- sorgente lineare L3 - percorso mezzo pesante in entrata
- sorgente lineare L4 - percorso rivoltafrice

○ AZIENDA AGRICOLA
VALLE DELL'ASINO
POST OPERAM

C. MAZZINI

NUOVA STRADA
P.A.U. in senatorio n.03/SUMP/2022 del 05/07/2022

STRADA ESISTENTE

COMUNE DI OSIMO PROVINCIA DI ANCONA	
Proprietà - Committente:	
Azienda Agricola Valle dell'Asino	
Ubicazione:	
Via Fontanelle di Passatempo n.27 Osimo (AN)	
Progetto:	
Valutazione previsionale impatto acustico Integrazioni	
Allegato 5:	
Planimetria di progetto	
Scala: 1:1000	Data progetto: AGOSTO 2022

SCHEDA BIOFILTRO

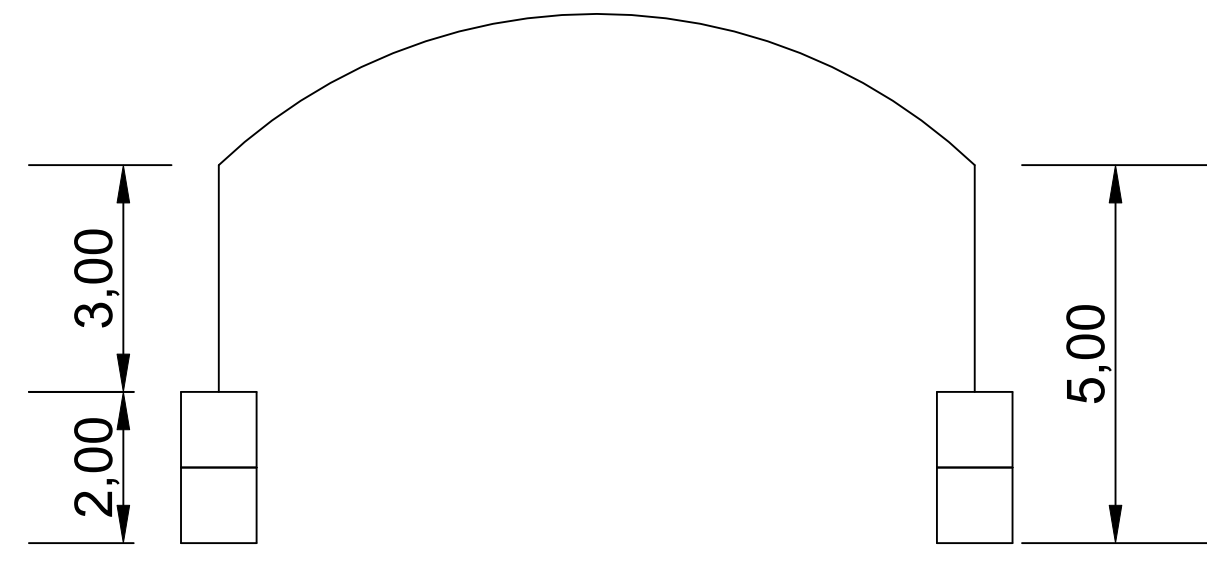
Nella presente scheda si forniscono i dati relativi al dimensionamento dei tre biofiltri che l'Azienda intende installare per la deodorizzazione dell'aria aspirata dai tre tunnel dove avvengono le operazioni di messa in riserva (R13) e recupero per compostaggio (R3) di rifiuti non pericolosi.

I tre biofiltri saranno di uguali dimensioni, secondo i parametri indicati in Tab.1.

Tab. 1 – Dati tecnici del biofiltro

PARAMETRI DI DIMENSIONAMENTO	VALORI
Portata aria da trattare	20.000 m ³ /h
Temperatura aria	5°C – 45°C
Tempo di contatto nel biofiltro	10 sec
Letto filtrante	Miscela vegetale calibrata cippato legnoso
Volume materiale filtrante	Circa 50 mc
Struttura di sostegno	AISI 304
Principali inquinanti da trattare	H ₂ S – NH ₃ – ODORI
Efficienza di abbattimento minima	99 %
Sistema umidificazione materiale	Si, acqua prelevata dai pozzi

Schema tipologico copertura voltata



COMUNE DI OSIMO
PROVINCIA DI ANCONA

Proprietà - Committente:
Azienda Agricola Valle dell'Asino

Ubicazione:
Via Fontanelle di Passatempo n.27 Osimo (AN)

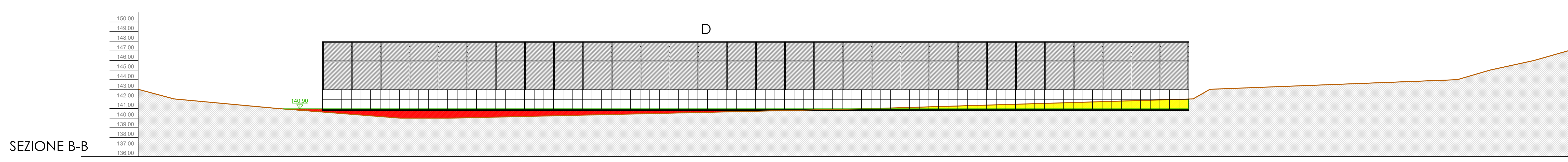
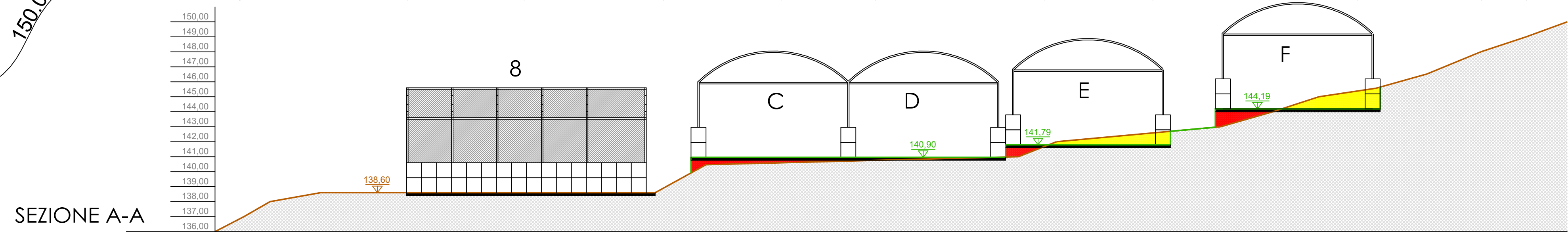
Progetto:
Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Integrazioni

Tavola:
Planimetria di progetto

02

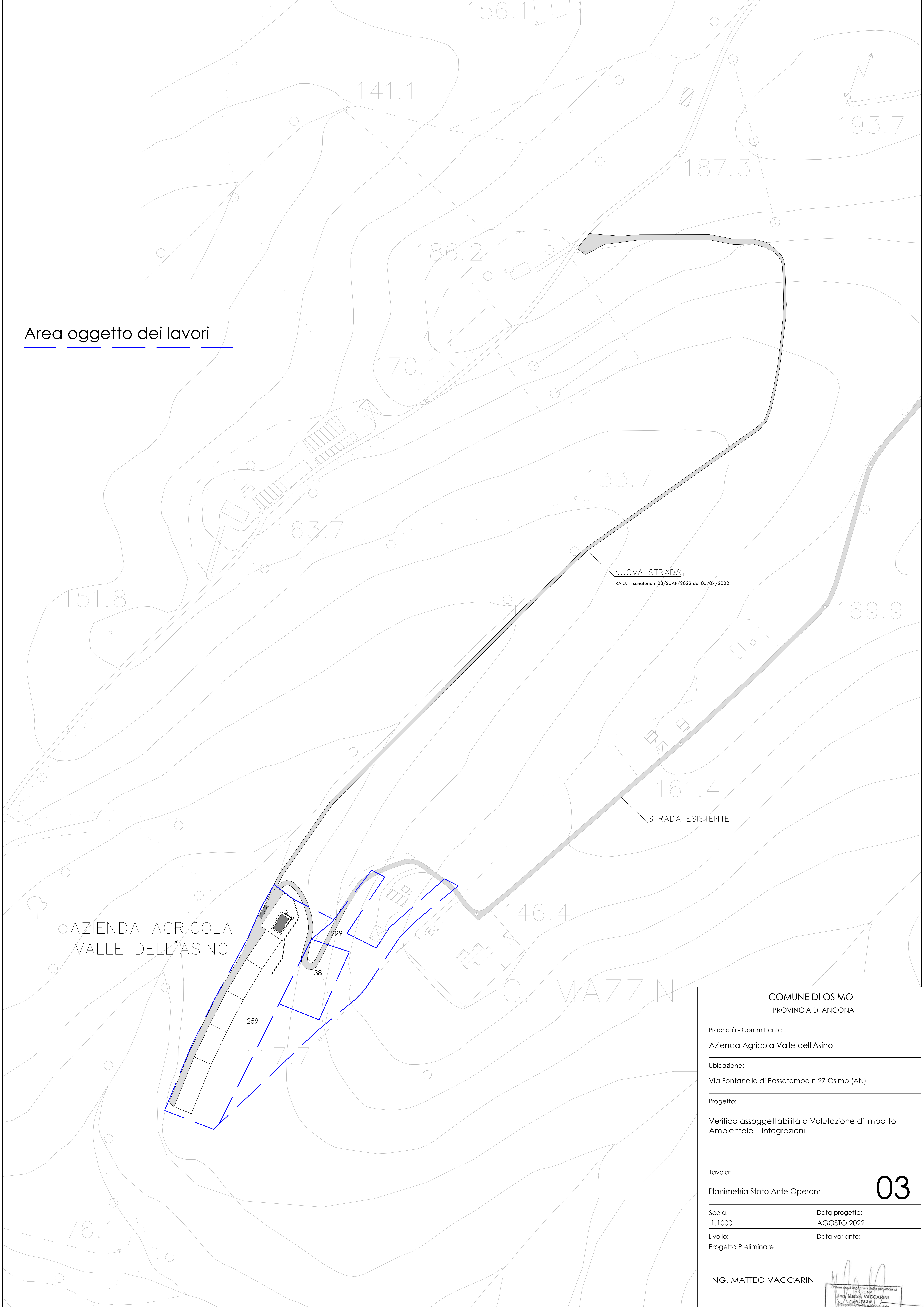
Scala: 1:1000	Data progetto: AGOSTO 2022
Livello: Progetto Preliminare	Data variante: -

ING. MATTEO VACCARINI



- Profilo terreno ante operam
- Profilo terreno post operam
- Sterro
- Riporto

Area oggetto dei lavori



AZIENDA AGRICOLA
VALLE DELL'ASINO

NUOVA STRADA
P.A.U. in sanatoria n.03/SUAP/2022 del 05/07/2022

STRADA ESISTENTE

C. MAZZINI

COMUNE DI OSIMO
PROVINCIA DI ANCONA

Proprietà - Committente:
Azienda Agricola Valle dell'Asino

Ubicazione:
Via Fontanelle di Passatempo n.27 Osimo (AN)

Progetto:
Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Integrazioni

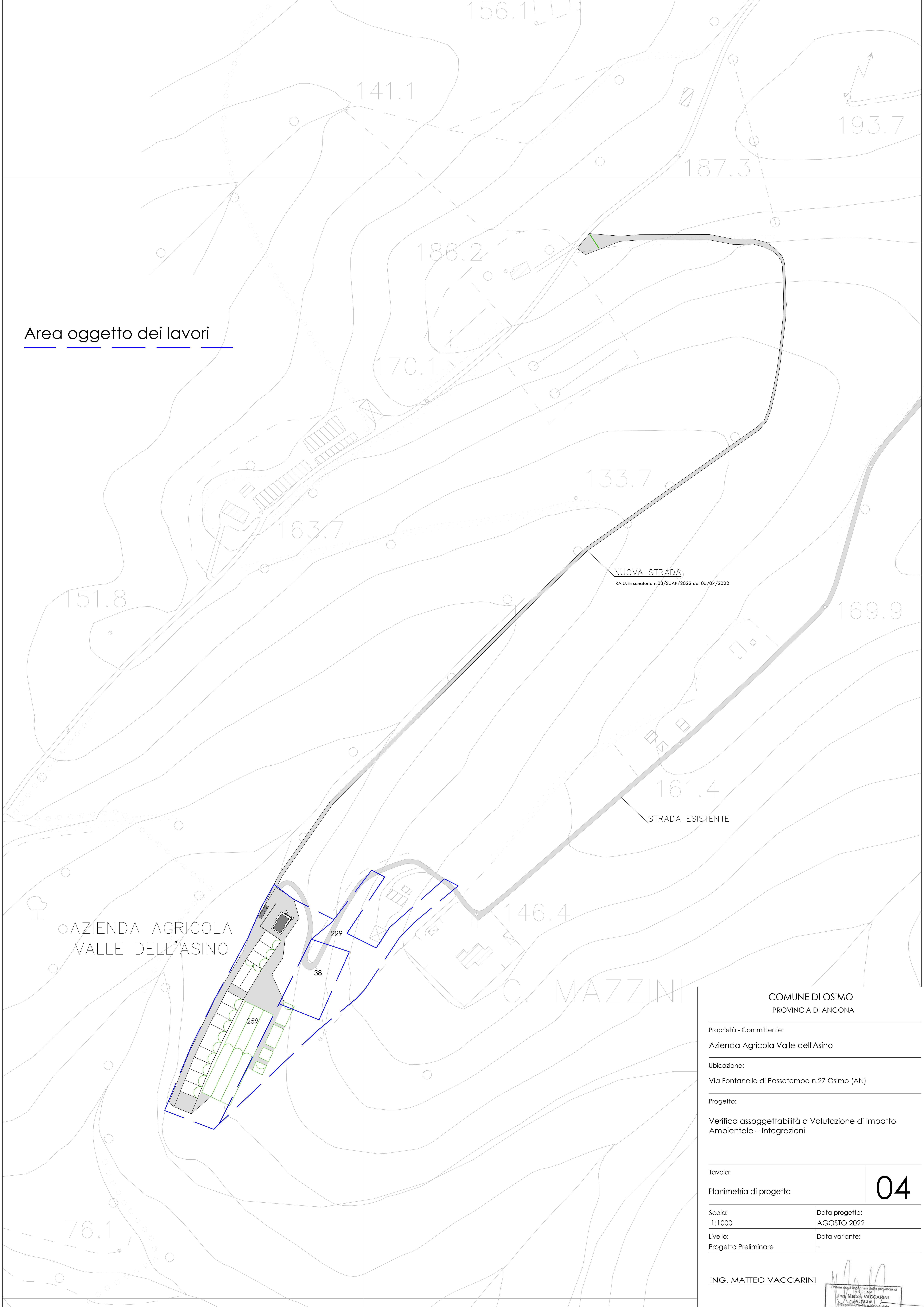
Tavola:
Planimetria Stato Ante Operam **03**

Scala: 1:1000	Data progetto: AGOSTO 2022
Livello: Progetto Preliminare	Data variante: -

ING. MATTEO VACCARINI

Ordine degli Ingegneri della provincia di ANCONA
Ing. Matteo VACCARINI
C.A.I. 3834
Ingegnere
CLAM - Architettura e Ingegneria edile

Area oggetto dei lavori



AZIENDA AGRICOLA
VALLE DELL'ASINO

NUOVA STRADA
P.A.U. in sanatoria n.03/SUAP/2022 del 05/07/2022

STRADA ESISTENTE

C. MAZZINI

COMUNE DI OSIMO
PROVINCIA DI ANCONA

Proprietà - Committente:
Azienda Agricola Valle dell'Asino

Ubicazione:
Via Fontanelle di Passatempo n.27 Osimo (AN)

Progetto:
Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Integrazioni

Tavola:
Planimetria di progetto **04**

Scala: 1:1000	Data progetto: AGOSTO 2022
Livello: Progetto Preliminare	Data variante: -

ING. MATTEO VACCARINI

Ordine degli Ingegneri della provincia di ANCONA
Ing. Matteo VACCARINI
n. 3834
CLAM - Architettura e Ingegneria edile

MODULO B1: Allegato al Modulo B
ELENCO delle CONDIZIONI AMBIENTALI RICHIESTE dal PROPONENTE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

MODIFICA IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (R3 – R12) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

PROPONENTE: AZIENDA AGRICOLA VALLE DELL'ASINO DI GATTO TANIA

Elenco e descrizione delle condizioni ambientali richieste dal proponente:

(Compilare una Tabella per ciascuna condizione ambientale richiesta)

Condizione ambientale	n. 1
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input type="checkbox"/> In corso d'opera <input checked="" type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input type="checkbox"/> Gestionale <input checked="" type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input checked="" type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input checked="" type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro <i>(specificare)</i> _____
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	Analisi alle emissioni in atmosfera provenienti dal camino E1 e campionamenti dell'aria per la verifica degli odori. Periodicità: annuale
MODALITA' PER LA VERIFICA DELL'OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	<i>(Descrivere gli elementi che l'Autorità competente potrà controllare in fase di verifica di ottemperanza alla condizione ambientale)</i> Certificati analitici dei campionamenti per l'autocontrollo

Condizione ambientale	n. 2
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input type="checkbox"/> In corso d'opera <input checked="" type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input checked="" type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input checked="" type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>) _____
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	Regolare manutenzione dei tre biofiltri, per assicurare il corretto funzionamento. Regolare manutenzione agli impianti idrici di raccolta delle acque (tubazioni, vasche, bacino di raccolta), al fine di evitare qualsiasi fuoriuscita accidentale Periodicità: per i biofiltri come indicato nel libretto di uso e manutenzione; per gli impianti idrici annuale.
MODALITA' PER LA VERIFICA DELL'OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	<i>(Descrivere gli elementi che l'Autorità competente potrà controllare in fase di verifica di ottemperanza alla condizione ambientale)</i> Registro delle manutenzioni (in formato excel o cartaceo)

Condizione ambientale	n. 3
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input type="checkbox"/> In corso d'opera <input checked="" type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input checked="" type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input checked="" type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input checked="" type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali (REM) <input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>) _____
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	<p>Particolare attenzione a tenere i portelloni laterali delle tre vasche (R13-R3), verso il piazzale, sempre chiusi. Saranno aperti solo il tempo necessario per consentire lo scarico dei rifiuti.</p> <p>Bagnare periodicamente il prodotto in maturazione (compost) al fine di abbattere eventuali emissioni diffuse e odori prodotti.</p> <p>Svolgere tutte le lavorazioni all'interno delle tensostrutture, al fine di minimizzare eventuali impatti sull'ambiente esterno (tra cui REM e Salute pubblica).</p> <p>Periodicità: quotidiana.</p>
MODALITA' PER LA VERIFICA DELL'OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	<p>(Descrivere gli elementi che l'Autorità competente potrà controllare in fase di verifica di ottemperanza alla condizione ambientale)</p> <p>Verifica visiva dell'attuazione dei sistemi di mitigazione sopra descritti.</p>

Condizione ambientale	n. 3
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input type="checkbox"/> In corso d'opera <input checked="" type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input checked="" type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input checked="" type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input checked="" type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>) impatto visivo
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	<p>Verifica visiva periodica dell'integrità della pavimentazione esterna e interna, con registrazione dei dati su apposito registro, al fine di monitorare in modo costante lo stato di manutenzione.</p> <p>Controllo visivo dell'integrità della recinzione per verificare se necessita di manutenzione.</p> <p>Periodicità: mensile</p>
MODALITA' PER LA VERIFICA DELL'OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	<p>(Descrivere gli elementi che l'Autorità competente potrà controllare in fase di verifica di ottemperanza alla condizione ambientale)</p> <p>Registro delle verifiche (in formato excel o cartaceo)</p>

Condizione ambientale	n. 4
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input type="checkbox"/> In corso d'opera <input checked="" type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input type="checkbox"/> Gestionale <input checked="" type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input checked="" type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input checked="" type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>) _____
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	<p>Con impianto a regime e autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 sarà effettuata una Valutazione di impatto acustico post-operam entro 3 mesi dalla messa a regime dell'impianto.</p> <p>Periodicità: una tantum</p>
MODALITA' PER LA VERIFICA DELL'OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	<p>(Descrivere gli elementi che l'Autorità competente potrà controllare in fase di verifica di ottemperanza alla condizione ambientale)</p> <p>Documento di valutazione dell'impatto acustico post-operam</p>

Condizione ambientale	n. 5
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input type="checkbox"/> In corso d'opera <input checked="" type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input type="checkbox"/> Mitigazione <input checked="" type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input checked="" type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>) _____
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	<p>Con impianto a regime e autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 sarà creato un registro interno per l'annotazione dei rifiuti conferiti e, al raggiungimento dei quantitativi massimi istantanei (600 ton), avviati a recupero. Il registro avrà la doppia funzione di garantire il rispetto dei quantitativi e di individuare lotti di produzione.</p> <p>Saranno comunicati alla Provincia i dati di produzione di compost e di concime liquido, specificando il relativo destino (utilizzo nei campi di proprietà o vendita)</p> <p>Periodicità: compilazione registro quotidiana / comunicazione dati annuale</p>
MODALITA' PER LA VERIFICA DELL'OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	<p>(Descrivere gli elementi che l'Autorità competente potrà controllare in fase di verifica di ottemperanza alla condizione ambientale)</p> <p>Registro interno e procedura gestionale sulla corretta tenuta del registro. Dati inviati relativi alle quantità prodotte.</p>

Condizione ambientale	n. 6
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input type="checkbox"/> In corso d'opera <input checked="" type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input checked="" type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input checked="" type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>) traffico
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	Gestione dei conferimenti, attraverso una procedura gestionale che consenta, organizzando i conferimenti in base alla tipologia di mezzo (grande o piccolo) e in base agli orari, di alternare l'utilizzo delle strade. Periodicità: quotidiana
MODALITA' PER LA VERIFICA DELL'OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	(<i>Descrivere gli elementi che l'Autorità competente potrà controllare in fase di verifica di ottemperanza alla condizione ambientale</i>) Procedura gestionale degli appuntamenti.

Condizione ambientale	n. 7
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input type="checkbox"/> In corso d'opera <input checked="" type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input type="checkbox"/> Gestionale <input checked="" type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input checked="" type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input checked="" type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input checked="" type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>) _____
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	Saranno effettuati campionamenti ambientali per verificare la componente odorigena. Periodicità: annuale
MODALITA' PER LA VERIFICA DELL'OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	(<i>Descrivere gli elementi che l'Autorità competente potrà controllare in fase di verifica di ottemperanza alla condizione ambientale</i>) Certificati di analisi.

In fede¹

(firma)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

¹ Firma del proponente e/o legale rappresentate. In caso di firma digitale, inserire la seguente dicitura sotto la firma: *“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa”*